



**AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR IONIO**
PORTO DI TARANTO

DELIBERA n° 287/2017

del 29/08/2017

Direzione competente: AMM/TEC/GARE

Oggetto: *Interventi per il dragaggio di 2,3 Mm³ di sedimenti in area Molo Polisettoriale per la realizzazione di un primo lotto della cassa di colmata funzionale all'ampliamento del V sporgente del Porto di Taranto.*

Impresa: ASTALDI S.p.a.

Contratto: n. 01/15 del 11.02.2015 Rep. n. 586

CUP: D57G13000040003 - **CIG:** 57536931AB

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 57, commi 1 e 5 lett. a) del D.lgs. n. 163/2006 e smi, per l'affidamento di lavori complementari. CIG: 7171518BDC

Approvazione degli atti afferenti l'iter procedimentale ed aggiudicazione definitiva.

Aggiudicazione efficace.

Esecuzione anticipata, per motivi d'urgenza, dell'appalto in pendenza della stipula del contratto.

Assunzione dell'impegno di spesa.

Il Presidente e Commissario Straordinario

Su proposta del RUP, Ing. Gaetano Internò

Premesso che:

- i lavori denominati "Interventi per il dragaggio di 2,3 Mm³ di sedimenti in area molo Polisettoriale e per la realizzazione di un primo lotto della Cassa di colmata funzionale all'ampliamento del V sporgente del Porto di Taranto" attengono al necessario adeguamento strutturale per l'ampliamento del porto di Taranto e costituiscono intervento strategico e di grande infrastrutturazione, funzionale a rendere l'infrastruttura portuale rispondente agli standard competitivi dell'area mediterranea, oltre ad essere di rilevante interesse nazionale per le implicazioni occupazionali ed i connessi riflessi sociali;
- per dare impulso alla realizzazione delle opere in parola è stato nominato, con DPCM del 17.02.2012, il Commissario Straordinario del porto di Taranto;
- con contratto n. 01/2015 Rep. n. 586 del 11.2.2015 è stato affidato, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, l'appalto per la redazione della progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori in oggetto all'impresa ASTALDI S.p.A. per l'importo totale di € 52.146.254,82, di cui € 51.247.153,06 per lavori, € 279.101,76 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, € 420.000,00 per la progettazione esecutiva e € 200.000,00 per rilievi e indagini propedeutiche;

Considerato che

- alcune lavorazioni connesse alla realizzazione dell'intervento in oggetto interessano una parte delle aree del V sporgente in concessione ad ILVA S.p.A. (Atto n. 05/2000 ed Atto integrativo n. 17/2002), in quanto su tali aree è prevista la realizzazione di opere sotterranee (diaframmi a bassissima permeabilità) e provvisorie (impianti di trattamento acque) connesse alla gestione della cassa di colmata nelle fasi di riempimento;
- questa S.A., con nota prot. n. 18161/TEC/LEG del 20.12.2016, ha, pertanto, chiesto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Taranto il dissequestro delle aree ILVA al V sporgente interessate dall'intervento per il tempo strettamente necessario all'esecuzione delle citate opere;
- in data 20.02.2017 il Procuratore della Repubblica ha autorizzato, ai sensi dell'art. 261 c.p.p., il dissequestro delle aree ILVA presso il V sporgente interessate dall'intervento con le prescrizioni indicate nell'annotazione di P.G. del 15.02.2017 del Comando Nucleo P.T. di Taranto;
- con verbale del 05.05.2017 si è proceduto alla riconsegna provvisoria di dette aree dalla ILVA S.p.A. a questa Amministrazione ed alla contestuale loro messa in disponibilità alla Astaldi per il tramite della D.LL.;
- per garantire la sicurezza delle attività necessarie all'operatività del terminal il concessionario ILVA ha chiesto la sistemazione di una viabilità, sul lato di Levante del V sporgente, sostitutiva rispetto a quella occupata dal cantiere ASTALDI;
- questa S.A., con nota prot. n. 8821/TEC/LEG del 06.06.2017, ha, pertanto, chiesto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Taranto il dissequestro temporaneo di ulteriori aree ILVA sul lato di levante del V sporgente, al fine di eseguire le attività necessarie alla sistemazione della richiesta viabilità sostitutiva;
- in data 13.06.2017 il Procuratore della Repubblica ha autorizzato, ai sensi dell'art. 261 c.p.p., il dissequestro di dette ulteriori aree ILVA presso il V sporgente;
- il Progetto Esecutivo, approvato da questa S.A. con Decreto n. 8/2017 del 24.01.2017, ha evidenziato:
 - o la necessità di estendere il dragaggio ambientale, rispetto a quanto già previsto nel Progetto Definitivo, a tutta l'area denominata 1c-R1/D2, in asse al marginamento della cassa di colmata, al fine di ottemperare al Decreto VIA n.80 del 20.02.2014, che prescrive la rimozione e la gestione dei sedimenti viola in un'unica soluzione;
 - o l'esistenza di interferenze nell'area in concessione ad ILVA tra l'esecuzione dell'intervento in oggetto e le attività proprie della Concessionaria, con la necessità di eseguire delle opere propedeutiche alla realizzazione del marginamento a terra, che risultano indispensabili per l'avvio delle attività in area ILVA;
- il Direttore dei Lavori con Ordine di Servizio n.1 ha ordinato all'impresa appaltatrice di ottemperare alla prescrizione contenuta nella sopracitata annotazione di P.G. del 15.02.2017 del Comando Nucleo P.T. di Taranto che ha prescritto di *"effettuare campionamenti ed analisi chimiche dei sedimenti presenti sul fondale marino antistanti l'area portuale d'interesse"*;

Atteso quanto sopra

- al fine di consentire l'esecuzione dei lavori appaltati, risulta, quindi, necessario ed urgente procedere all'esecuzione dei seguenti lavori, di seguito denominati per brevità "lavori complementari":
 - o dragaggio ambientale anche della zona esterna all'impronta della cassa di colmata interessata dalla presenza di sedimenti viola (intera area 1c-R1/D2 per complessivi 10.560 mc di sedimenti), così come descritto dal Progetto Esecutivo;
 - o eliminazione delle interferenze presenti nell'area ILVA e predisposizione di una viabilità alternativa a quella esistente sul V sporgente, a servizio della Concessionaria;
 - o campionamento ed analisi chimiche dei sedimenti presenti sul fondale marino antistanti l'area portuale d'interesse, in ottemperanza alle prescrizioni contenute



nell'autorizzazione di dissequestro delle aree in concessione ad ILVA S.p.A. e a quanto disposto dalla Direzione Lavori con Ordine di Servizio n.1 precitato.

Atteso che

- con foglio prot. n. 343-TA-OUT del 26.05.2017 (al Ns. prot. n. 8597 del 30.05.2017), a valle della citata consegna del 5 maggio u.s., l'impresa ha trasmesso la proposta tecnica ed economica afferente i "lavori complementari" di cui al successivo punto II (lavori in area ILVA) per un importo pari a € 105.694,79, da assoggettare al ribasso offerto in fase di gara per l'affidamento dei lavori principali. Detta proposta è stata dettagliata nell'allegata "Relazione Tecnica Illustrativa – Interferenze in area Ilva", in cui l'impresa ha indicato le lavorazioni necessarie per la rimozione delle interferenze unitamente ad i relativi prezzi;
- con foglio prot. n. U3373 del 10.07.2017 (al Ns. prot. n. 10740 del 12.07.2017) la Direzione Lavori ha espresso parere favorevole alla proposta di cui al citato foglio prot. n. 343-TA-OUT, ritenendo congrui i prezzi e gli importi stimati dall'appaltatore per i "lavori complementari" di cui al successivo punto II (lavori in area ILVA);
- con foglio prot. n. 311-TA-OUT del 11.05.2017 (al Ns. prot. n. 7681 del 12.05.2017) l'impresa ha trasmesso la proposta tecnica ed economica afferente i "lavori complementari" di cui al successivo punto III) (analisi e campionamento sedimenti), per un importo pari a € 41.538,38, da assoggettare al ribasso offerto in fase di gara per l'affidamento dei lavori principali. Detta proposta è stata dettagliata nell'allegata "Relazione Tecnica Illustrativa – Campionamento ed analisi chimiche sedimenti V Sporgente";
- con foglio prot. n. U2417 del 15.05.2017 (al Ns. prot. n. 7818 del 16.05.2017) la Direzione Lavori ha espresso parere favorevole alla proposta di cui al citato foglio prot. n. 311-TA-OUT, ritenendo congrui i prezzi e gli importi stimati dall'appaltatore per i "lavori complementari" di cui al successivo punto III) (analisi e campionamento sedimenti);
- con nota prot. n. 11106/TEC del 20.07.2017 questa Amministrazione ha comunicato al Ministero dell'Ambiente che, al fine di ottemperare al DM n. 80 del 20.02.2014, il dragaggio ambientale dell'hot spot in asse al marginamento della cassa di colmata sarebbe stato esteso anche alla zona esterna all'impronta della cassa di colmata (intera area 1c-R1/D2 e, quindi, dragaggio di complessivi 10.560 mc di sedimenti potenzialmente pericolosi);
- in sede di Tavolo Tecnico Permanente del 24.07.2017 il MATTM STA non ha espresso alcun motivo ostativo all'estensione del dragaggio ambientale anche alla zona esterna all'impronta della cassa di colmata, purché venisse acquisito il parere del MATTM DVA. Detta attività è stata dettagliata dall'impresa nell'allegata "Relazione Tecnica Illustrativa – Estensione dragaggio ambientale", in cui l'importo è stato stimato sulla scorta del prezzo AP13 di cui al contratto dei lavori principali;
- con nota acquisita al Ns. prot. n. 11455 del 27.07.2017, il MATTM DVA ha comunicato di prendere atto di quanto rappresentato da questa Amministrazione nella citata nota prot. n. 11106 del 20.07.2017 e di non ravvisare motivi ostativi a quanto prospettato;

Letto ed applicato

l'art. 57 del D.lgs. n. 163 del 2006, rubricato "Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara" che recita: "1. Le stazioni appaltanti possono aggiudicare contratti pubblici mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara nelle ipotesi seguenti, dandone conto con adeguata motivazione nella delibera o determina a contrarre....

5. Nei contratti pubblici relativi a lavori e negli appalti pubblici relativi a servizi, la procedura del presente articolo è, inoltre, consentita:

a) per i lavori o i servizi complementari, non compresi nel progetto iniziale né nel contratto iniziale, che, a seguito di una circostanza imprevista, sono divenuti necessari all'esecuzione dell'opera o del servizio oggetto del progetto o del contratto iniziale, purché aggiudicati all'operatore economico che presta tale servizio o esegue tale opera, nel rispetto delle seguenti condizioni:



a.1) tali lavori o servizi complementari non possono essere separati, sotto il profilo tecnico o economico, dal contratto iniziale, senza recare gravi inconvenienti alla stazione appaltante, ovvero pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale, sono strettamente necessari al suo perfezionamento;

a.2) il valore complessivo stimato dei contratti aggiudicati per lavori o servizio complementari non supera il cinquanta per cento dell'importo del contratto iniziale...”.

Reputato

Sussistere, dunque, nella specie, i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche affinché la Stazione Appaltante possa affidare l'esecuzione dei “lavori complementari” sopra riportati mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi della normativa precitata. In particolare:

1. i “lavori complementari” **non sono compresi nel progetto iniziale e non possono essere separati**, sotto il profilo tecnico ed economico, dal contratto iniziale, in quanto le operazioni da eseguire sono strettamente connesse alle lavorazioni previste in appalto ed ai relativi tempi;
2. dette nuove lavorazioni sono **divenute necessarie** all'esecuzione dell'opera oggetto del contratto/progetto iniziale a causa di eventi sopravvenuti, come esplicitato nei “considerato”;
3. l'importo complessivo offerto per l'esecuzione dei lavori complementari di che trattasi ammonta ad **€ 143.029,78**, calcolato sulla base dei prezzi unitari di contratto e dei prezzi desunti da analisi ragguagliate ai prezzi di contratto, al netto del ribasso d'appalto dei lavori principali pari al 27,87%, oltre agli oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso, pari ad **€ 1.344,48** valutati proporzionalmente rispetto a quelli calcolati per il contratto iniziale;
4. il **valore stimato** dei lavori complementari non supera, pertanto, il cinquanta per cento dell'importo del contratto iniziale.

Ritenuto

- che non ricorrano i presupposti per procedere alla suddivisione in lotti funzionali poiché trattasi di Lavori complementari, da aggiudicare all'operatore economico che esegue il contratto principale;

- di poter procedere all'affidamento ad ASTALDI S.p.A. dei seguenti “lavori complementari”, necessari all'esecuzione degli “Interventi per il dragaggio di 2,3 Mm³ di sedimenti in area molo Polisettoriale e per la realizzazione di un primo lotto della Cassa di colmata funzionale all'ampliamento del V sporgente del Porto di Taranto”:

- I. dragaggio ambientale anche della zona esterna all'impronta della cassa di colmata interessata dalla presenza di sedimenti viola (intera area 1c-R1/D2 e, quindi, dragaggio di complessivi 10.560 mc di sedimenti potenzialmente pericolosi), così come descritto dal Progetto Esecutivo, per un importo lordo di € 51.061,27 (da assoggettare al ribasso offerto in sede di gara per l'affidamento dei lavori principali), al fine di ottemperare alla prescrizione del Decreto VIA n. 80 del 20.02.2014 di rimozione e gestione dei sedimenti viola in un'unica soluzione;
- II. eliminazione delle interferenze presenti nell'area ILVA e predisposizione di una viabilità alternativa a quella esistente sul V sporgente, a servizio della Concessionaria, per un importo lordo di € 105.694,79 (da assoggettare al ribasso offerto in sede di gara per l'affidamento dei lavori principali);
- III. campionamento ed analisi chimiche dei sedimenti presenti sul fondale marino antistanti l'area portuale d'interesse per un importo lordo di € 41.538,38 (da assoggettare al ribasso offerto in sede di gara per l'affidamento dei lavori principali), in ottemperanza alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione di dissequestro delle aree in concessione ad ILVA S.p.A. ed all'Ordine di Servizio n. 1 del Direttore dei Lavori.



- che ASTALDI S.p.A. è soggetto idoneo all'esecuzione dei lavori complementari di cui ai punti subb. I) e II), in quanto in possesso della certificazione SOA nelle categorie OG3 e OG7;

- che per l'attività di campionamento ed analisi chimiche dei sedimenti presenti sul fondale marino antistanti l'area portuale d'interesse di cui al punto sub. III), non è richiesta alcuna certificazione SOA;

Attesa la regolarità dell'iter procedimentale esperito in conformità al D.lgs. 163/2006 e smi;

Considerata l'esistenza dei presupposti perché l'aggiudicazione ad ASTALDI S.p.A. diventi definitiva ai sensi del comb. disp. tra gli artt. 11, co. 5 e 12, co. 1 del D.lgs. 163/2006 e smi.

Visto l'esito positivo dei controlli sul possesso dei requisiti di ordine generale e speciale effettuati per la sottoscrizione dell'atto di sottomissione rep. 662, in data 19.07.2017;

Considerata l'esistenza, pertanto, dei presupposti perché l'aggiudicazione definitiva diventi efficace, ai sensi dell'art. 11, co. 8, D.lgs. 163/2006;

Visti il Quadro Economico del progetto esecutivo "*Interventi per il dragaggio di 2,3 Mm3 di sedimenti in area molo Polisettoriale e per la realizzazione di un primo lotto della Cassa di colmata funzionale all'ampliamento del V sporgente del Porto di Taranto*" che riporta alla voce B.2 - *Oneri e/o rimborsi per soluzione di eventuali interferenze aree ILVA e PMA post-operam* l'importo di € 300.000,00 ed alla voce B.1 - *Imprevisti ed eventuali lavori in economia* l'importo di € 3.012.997,19;

la UPB 2 – Titolo II – Spese in Conto Capitale del bilancio di previsione 2017;

il capitolo *U211/10 "Acquisizione, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobiliari – approfondimento fondali"* inserito nella predetta U.P.B., del Bilancio di previsione 2017;

Sentiti il Responsabile della Direzione Tecnica, Ing. Domenico Daraio;
Il Responsabile della Direzione Amministrativa, Dott.ssa Raffaella Ladiana;
il Segretario Generale che ha espresso il proprio parere favorevole nel merito *ex art. 10* della L.84/94;

Letti ed applicati

- il D. Lgs. n. 163/2006;
- il D.P.R. n. 207/10;
- il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti n. 362/2016 di nomina del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto;
- la Delibera del Comitato di Gestione n.4/17 in data 18.04.2017 di nomina del Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio;

DELIBERA

1. le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare gli atti tutti relativi all'iter procedimentale per l'affidamento dei lavori emarginati in oggetto;



3. di rendere contestualmente efficace l'aggiudicazione definitiva, ai sensi dell'art. 11, comma 8 del D.Lgs. n. 163/2006, dei "lavori complementari" in premessa ad ASTALDI S.p.A. per l'importo complessivo (al netto del ribasso offerto in sede di gara per l'affidamento dei lavori principali e compresi gli oneri della sicurezza) di € 144.374,26, IVA non imponibile, ai sensi del comb. disp. tra gli artt. 9, co. 1, p. 6 del D.P.R. 633/1972, modificato ed integrato dall'art. 3, co. 13 del D.L. 90/1990 convertito con modificazioni dalla L. 165/1990 ed art. 1, co. 992 della L. 296/2006 (legge finanziaria per il 2007);
4. di autorizzare, per motivi d'urgenza, l'esecuzione anticipata del presente appalto in pendenza della stipula del contratto, poiché, a norma dell'art. 11, comma 9 del D.Lgs 163/2006, per la presente procedura d'appalto non è prevista la pubblicazione del bando di gara e l'esecuzione anticipata è necessaria nel superiore Pubblico Interesse, al fine di garantire la coerenza anche di dette lavorazioni con il cronoprogramma dell'intervento di dragaggio di interesse strategico;
5. di trasmettere copia della presente Delibera alla Sezione Gare e Contratti per la predisposizione degli atti conseguenti, al RUP per la trasmissione della stessa all'ANAC;
6. di dare atto che l'importo di € 67.419,98 (di cui € 627,85 per gli oneri della sicurezza) per l'esecuzione dei lavori complementari di cui ai punti subb. I) e III) sarà finanziato dalla voce B.1 del Quadro Economico del Progetto Esecutivo in oggetto, mentre l'importo di € 76.954,28 (di cui € 716,63 per gli oneri della sicurezza) per l'esecuzione dei lavori complementari di cui al punto sub. II) sarà finanziato dalla voce B.2 del Quadro Economico;
7. di impegnare in conto competenze sul capitolo U211/10 "Acquisizione, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobiliari – approfondimento fondali" la somma di € 144.374,26 (centoquarantaquattromilatrecentosettantaquattro/26) secondo lo schema sotto riportato;

| CAPITOLO | PREVISIONE DI BILANCIO | IMPEGNI PRECEDENTI | IMPEGNO ATTUALE | RIMANENZA DA IMPEGNARE |
|----------|------------------------|--------------------|-----------------|------------------------|
| U211/10 | € 87.395.500,00 | € 4.256.539,18 | € 144.374,26 | € 82.994.586,56 |

8. di trasmettere copia della presente Delibera al Direttore dei Lavori ed alla Commissione di Collaudo;
9. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente" dell'Ente.

Il RUP
Ing. Gaetano INTERNÒ

Il Responsabile della Direzione Tecnica
Ing. Domenico DARAIO

Il Segretario Generale
Dott. Fulvio Lino Di Blasio



il Presidente e Commissario Straordinario
Prof. Avv. Sergio PRETE

Allegati:

- "Relazione Tecnica Illustrativa – Interferenze in area Ilva"
- "Relazione Tecnica Illustrativa – Campionamento ed analisi chimiche sedimenti V Sporgente";
- "Relazione Tecnica Illustrativa – Estensione dragaggio ambientale".

